

Distretti:

- **Distretto Legno**, comprende, nella provincia di Mantova, i seguenti comuni: Borgoforte, Dosolo, Pomponesco, Sabbioneta, Viadana
- **Distretto Tessile Calza**, comprende, nella provincia di Mantova, i seguenti comuni: Asola, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Mariana Mantovana, Medole, Piubega, Solferino

Meta-distretti:

- **Meta-distretto biotecnologie alimentari**: Bagnolo San Vito, Bozzolo, Castelbelforte, Castellucchio, Curtatone, Dosolo, Marcaria, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Porto Mantovano, Quistello, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giovanni del Dosso, San Martino Dall'Argine, Virgilio
- **Meta-distretto altre biotecnologie non alimentari**: Mantova
- **Meta-distretto design**: Rivarolo Mantovano
- **Meta-distretto moda**: Asola, Casaloldo, Castel D'Ario, Castel Goffredo, Ceresara, Goito, Medole, Moglia, Poggio Rusco, Sermide, Solferino, Viadana
- **Meta-distretto materiali**: Borgoforte
- **Meta-distretto ICT**: Volta Mantovana

Zone agrarie:

- **Zona agraria morenica meridionale del Benaco**: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana
- **Zona agraria della pianura tra Mincio e Oglio**: Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Goito, Guidizzolo, Mariana Mantovana, Medole, Piubega, Redonesco
- **Zona agraria della pianura tra Mincio e Po**: Bigarello, Castelbelforte, Castel D'Ario, Marmirolo, Ostiglia, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Serravalle a Po, Sustinente, Villimpenta
- **Zona agraria della pianura tra Oglio e Po**: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino Dall'Argine, Viadana
- **Zona agraria della pianura di Mantova**: Bagnolo San Vito, Borgoforte, Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Mantova, Rodigo, Virgilio
- **Zona agraria della pianura occidentale Oltrepò mantovano**: Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara
- **Zona agraria della pianura orientale Oltrepò mantovano**: Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma

Aree economiche:

- **Area economica di Asola e Castel Goffredo:** Asola, Castel Goffredo, Acquanegra sul Chiese, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco
- **Area economica di Castiglione delle Stiviere:** Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Guidizzolo, Goito, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana
- **Area economica di Mantova:** Mantova, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castel D'Ario, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta, Virgilio
- **Area economica di Ostiglia:** Ostiglia, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma
- **Area economica di Suzzara:** Suzzara, Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po
- **Area economica di Viadana:** Viadana, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino Dall'Argine

Popolazione

La base per le stime della popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette annualmente all'Istat per permettere la realizzazione della rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre.

Impresa

L'impresa è l'unità giuridico economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Le imprese esaminate in questo programma sono le imprese registrate al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Le imprese attive sono le imprese registrate al netto delle inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto.

Impresa artigiana: in base alla Legge Quadro sull'artigianato dell'8 Agosto 1985 (n. 443) è definita impresa artigiana quella che ha le dimensioni seguenti:

1) per l'impresa che non lavora in serie un massimo di 18 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 9 (il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 22 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti);

2) per l'impresa che lavora in serie, purché con lavorazione non del tutto automatizzata un massimo di 9 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5 (il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 12 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti);

3) per l'impresa che svolge la propria attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura un massimo di 32 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 16 (il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 40 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti);

4) per l'impresa di trasporto: un massimo di 8 dipendenti;

5) per le imprese di costruzione edili: un massimo di 10 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5 (il numero massimo di dipendenti può essere elevato fino a 14 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti).

Unità locale

Per unità locale si intende il luogo fisico nel quale un'impresa esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano per conto della stessa unità giuridico economica. Le unità locali possono avere le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, dogana, domicilio, garage, intendenza, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

Imprenditorialità femminile

Donne iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio che ricoprono cariche (es. titolari, socie, amministratrici, ...) appartenenti a qualsiasi tipologia di forma giuridica indipendentemente dal grado di partecipazione nell'impresa.

Imprenditorialità straniera

I dati sugli imprenditori stranieri sono riferiti alle persone straniere (extracomunitarie e comunitarie) che rivestono delle cariche nelle imprese iscritte al Registro Imprese della CCIAA. Vengono individuati sull'indicazione dello stato di nascita e quindi comprendono anche gli individui con cittadinanza italiana nati all'estero. Pertanto il numero degli imprenditori stranieri risulta sovrastimato rispetto ad un'analisi degli effettivi lavoratori autonomi aventi cittadinanza straniera.

Imprese femminili

Si considerano imprese femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, per tipologia di impresa.

Imprese straniere

Si considerano imprese straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da stranieri, per tipologia di impresa.

Imprese giovanili

Si considerano imprese giovani le imprese la cui partecipazione di persone di età inferiore ai 35 anni (giovani) risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa.

Import-Export

I dati (definitivi) relativi agli anni 2007, 2008 e 2009 e le valutazioni (da considerarsi ancora provvisorie) riferite al 2010 sono desunti dall'ISTAT e scaricabili dal sito www.coeweb.istat.it Le informazioni sono presentate secondo il dettaglio merceologico derivante della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Tasso di apertura ai mercati internazionali

Rapporto tra il totale importazioni ed esportazioni delle imprese in un'area nell'anno e il valore aggiunto prodotto dall'area nell'anno di riferimento.

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto (computato ai prezzi base) rappresenta l'aggregato principe della contabilità nazionale e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Generalmente viene calcolato per i tre grandi macro settori (agricoltura, industria e servizi). A livello di Unione Europea esiste un documento univoco che stabilisce per tutti i Paesi aderenti le linee guida per la stima degli aggregati di contabilità nazionale (SEC95 – Sistema Europeo dei Conti Economici).

Il prodotto interno lordo

Il Prodotto Interno Lordo (valutato ai prezzi di mercato) è dato dalla somma del valore aggiunto ai prezzi base incrementata delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Per eliminare l'effetto dimensione territoriale viene riportato alla popolazione residente dell'anno di riferimento in modo tale da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente e che indichi il grado di crescita economica raggiunta da un'area.

Sportelli

Punti operativi che svolgono con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

Impieghi bancari

Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

Depositi bancari

Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

Lavoro

I dati sono tratti dall'indagine ISTAT delle Forze di Lavoro

Alcune definizioni:

- **Forze di lavoro:** comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.
- **Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento dell'indagine:
 - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
 - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
 - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.
- **Persone in cerca di occupazione:** comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:
 - hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
 - oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
- **Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la popolazione di età 15-64 anni
- **Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
- **Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di età superiore a 15 anni compiuti

Brevetti, modelli e marchi

Un'impresa può appropriarsi dei benefici di un'attività innovativa utilizzando una molteplicità di strumenti, fra i quali quelli che tutelano la proprietà industriale. I principali strumenti di protezione della proprietà industriale sono i brevetti d'invenzione, i modelli di utilità, i modelli ornamentali. Accanto a questi strumenti, è possibile ricorrere al marchio d'impresa, per avere un segno distintivo che identifichi inequivocabilmente i propri prodotti o servizi commercializzati.

I dati provinciali sono forniti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e riferiti ai brevetti di invenzione, ai modelli (ornamentali e di utilità) e ai marchi d'impresa con validità sul territorio nazionale.